



## **Decreto Dirigenziale n. 280 del 25/06/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RIORDINO BIO-ECOLOGICO BOSCO CEDUO MEDIANTE PIANO DI COLTURA FG. 43 P.LLA 26 E FG. 44 P.LLE 30, 42, 66, 67, 68" DA REALIZZARSI IN C.DA CORTUNI E PETINITE NEL COMUNE DI MONTELLA (AV) - PROPOSTO DAL SIG. BOSCO MASSIMO.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

### CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 1.07.2011, acquisita al prot. n° 569696 in data 20.07.2011, il Sig. Bosco Massimo con sede in Salerno alla via Fieravecchia n. 32, ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Riordino bio-ecologico bosco ceduo mediante piano di coltura Fg. 43 p.lla 26 e Fg. 44 p.lle 30, 42, 66, 67, 68" da realizzarsi in c.da Cortuni e Petinite nel Comune di Montella (AV);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
  - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
  - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore D'alterio – Sabatino - Cafrora;

- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

#### RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14.03.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
- Non vengano tagliati alberi cavi e alberi in prossimità di sbalzi rocciosi;
  - Non vengano aperte nuove strade;
  - Salvaguardia di piante di dimensioni diametriche “monumentali” ;
  - Venga rilasciato un numero di matricine atto a favorire un’ottimale ripresa del bosco, in grado di fruttificare in maniera pronta ed abbondante, di resistere alle avversità di natura meteorica e di natura biotica e, possibilmente, avere un portamento regolare (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE) ;
  - Rilascio di modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo ceduo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) . (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE) ;
  - che nella recinzione non sia adoperato filo di ferro spinato ma solo metallico, i fili o la rete siano distanti dal piano di campagna almeno 0,25 ml;
  - Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell’esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
  - Al fine di evitare il possibile assolvimento del suolo, per l’operazione di esbosco si prescrive l’impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L’intervento consiste nel fare appoggiare sull’asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo;
  - Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l’impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all’imposto o su viabilità principale;
  - Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi;
  - Precludere l’entrata dell’uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive;
  - Il cronoprogramma delle operazioni di taglio viene come di seguito modificato – Stagione silvana 2011-2012: sezione 5 ; Stagione silvana 2012-2013 sezione 2; Stagione silvana 2013-2014: sezione 3; Stagione silvana 2014-2015 sezione 1; Stagione silvana 2014-2015 sezione 4.
- b. che il Sig. Bosco Massimo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 14.07.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

#### VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

## D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 14.03.2012, in merito al progetto "Riordino bio-ecologico bosco ceduo mediante piano di coltura Fg. 43 p.lla 26 e Fg. 44 p.lle 30, 42, 66, 67, 68" da realizzarsi in c.da Cortuni e Petinite nel Comune di Montella (AV) proposto dal Sig. Bosco Massimo con sede in Salerno alla via Fieravecchia n. 32, con le seguenti prescrizioni:
  - Non vengano tagliati alberi cavi e alberi in prossimità di sbalzi rocciosi;
  - Non vengano aperte nuove strade;
  - Salvaguardia di piante di dimensioni diametriche "monumentali" ;
  - Venga rilasciato un numero di matricine atto a favorire un'ottimale ripresa del bosco, in grado di fruttificare in maniera pronta ed abbondante, di resistere alle avversità di natura meteorica e di natura biotica e, possibilmente, avere un portamento regolare (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE) ;
  - Rilascio di modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo ceduo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) . (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE) ;
  - che nella recinzione non sia adoperato filo di ferro spinato ma solo metallico, i fili o la rete siano distanti dal piano di campagna almeno 0,25 ml;
  - Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
  - Al fine di evitare il possibile assolvimento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo;
  - Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (mulì). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale;
  - Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi;
  - Precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive;
  - Il cronoprogramma delle operazioni di taglio viene come di seguito modificato – Stagione silvana 2011-2012: sezione 5 ; Stagione silvana 2012-2013 sezione 2; Stagione silvana 2013-2014: sezione 3; Stagione silvana 2014-2015 sezione 1; Stagione silvana 2014-2015 sezione 4.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri